EDITORIALI

Il Papa prende l'umanità sulle spalle e l'affida a Cristo

di **Vincenzo Tafuri** · 28 marzo 2020, 00:01

«**Non t'importa di me?**». Lo chiediamo a **Gesù Cristo**, lo sollecitiamo alle persone care che ci sono intorno quando ci sentiamo abbandonati, non curati, non amati. **Una domanda che agita il nostro cuore, che ci abita dentro**.

Ma, poi, **amare che significa?** Non vuol dire, forse, rispettarsi reciprocamente, avere chiaro l'obiettivo comune e il compito di ciascuno mentre si sta sulla stessa barca!?

Amarci non è, forse, come dice Francesco, **smettere di illuderci di sentirci sani in un mondo malato?**

Che piaccia o no, che si creda o meno, con la **benedizione Urbi et Orbi** e la concessione dell' **Indulgenza plenaria**, in via straordinaria, **Papa Francesco** ha rappresentato, in maniera plastica, l'emergenza di questo momento storico, l'urgenza di consolare anime fragili e cuori infranti.

Come una madre amorevole ha preso per mano l'umanità tutta e la nostra umanità di persone smarrite e ci ha affidate alle cure premurose del **Medico dello spirito**. Gesù Cristo lo ha detto: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/03/28/editoriale-il-papa-prende-lumanita-sulle-spalle-e-laffida-a-cristo/

© 2026 Istituzioni24